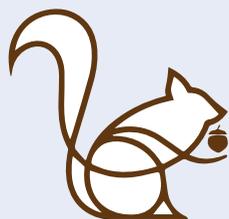


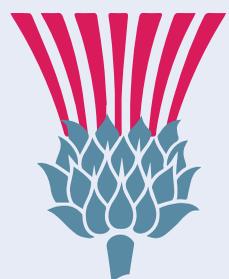
DALLA TERRA ALLA TERRA

Il Rotary Club di Urbino ha aderito come Partner a Te.Ma.

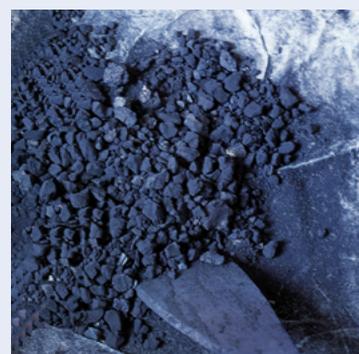
Le identità della terra di Urbino rappresentano l'impegno del nostro Club di "Servire gli altri" nella ricerca delle migliori opportunità per il Territorio e la Comunità. Ed è nella storia della terra la memoria delle nostre genti, del nostro passato e del nostro futuro. Una storia di lavoro, di sacrifici, di rinunce ma anche una storia di sapienza saggezza ed umanità. Lavorare la terra, trasformare la terra, rispettare la sua natura ed i suoi tempi ci dona un prodotto che diventa essenza del nostro vivere: il cibo. In tutto ciò si racchiude il ciclo della vita che va raccontato da ciascuno di noi perché è nella "unicità" che si raccoglie il valore delle cose. I prodotti dei nostri campi vanno raccontati, conosciuti e "riconosciuti per conservarli". Il logo che il Rotary Club Urbino dona ai produttori, ai cuochi, alle nostre cucine raccoglie una storia antica e vuole identificare i nostri prodotti. L'immagine diventa quindi una "provocazione" culturale al consumatore attento e al ristoratore che, nella sua professione, sceglie la qualità. Gli oggetti in ceramica per contenere e conservare i nostri prodotti completano il ciclo della natura che attraverso la Terra genera e attraverso la terra conserva. **La unicità dei prodotti Bio delle Terre di Urbino conservati nell'altra unicità le ceramiche di Urbino, Casteldurante e Pesaro.**



Nello Studiolo di Federico da Montefeltro troviamo lo **Scoiattolo** vicino alle sue provviste. E' un animale scaltro, veloce e lungimirante ed accumula provviste allo scopo di garantirsi di cibo durante l'inverno. In questa ricerca di prodotti rispetta l'equilibrio con la natura e le stagioni. Lo **Scoiattolo** è simbolo di fiducia e rappresenta la lungimiranza e la purezza: accantona ciò che gli serve ma allo stesso tempo restituisce alla madre terra tutto ciò che è in eccesso.



Il **cardo** rappresenta il **sole**. Il **sole**, elemento essenziale e vitale di ogni trasformazione naturale ricorre con forza nella simbologia della Città di Urbino. Ricorre e si associa anche alla sua storia che ha visto in Ottaviano Ubaldini della Carda quale precursore negli studi di trasformazione alchemica traendo dai principi della trasformazione naturale il senso della ciclicità e rigenerazione della natura.



Il **Guado** è il colore naturale che si ottiene dalla pianta *Isatis tinctoria* e viene usato per tingere tessuti e filati. Sin dal 1200 fino al 1600 il colore guado applicato alle stoffe divenne colore simbolo della "divinità celeste", simbolo di prestigio e di nobiltà. Urbino e le Terre del Ducato sono i luoghi dove per quattrocento anni si è coltivato e raccolto il prodotto per giungere poi sul mercato delle tintorie e dei tessitori. Ancora oggi le macine ci raccontano questa storia particolare che rientra tra le unicità della nostra Terra e ci porta a considerare il valore del recupero di antiche tradizioni ed il simbolismo tra la storia dell'agricoltura dell'arte e del costume.